

Regolamento vigente	Articoli modificati
<p align="center">Art. 16 Profili tariffari</p> <p>3. Le riduzioni Rid non sono riconosciute agli utenti verso i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è stata avviata la procedura di recupero crediti; b) gli ispettori ambientali hanno emesso un verbale di violazione delle norme di regolamento del servizio. 	<p align="center">Art. 16 Profili tariffari</p> <p>3. Le riduzioni Rid non sono riconosciute agli utenti verso i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è stata avviata la procedura di recupero crediti (messa in mora); b) gli ispettori ambientali hanno emesso un verbale di violazione delle norme di regolamento del servizio; in questo caso il soggetto perde il diritto alle riduzioni su tutte le utenze a lui intestate a in qualsiasi Comune di ATO Toscana Centro.
<p align="center">Art. 17 Utenze aggregate</p> <p>1. Per utenze aggregate si intendono gruppi di utenze (compresi i condomini) che, in coerenza con le previsioni del Regolamento di gestione integrata dei rifiuti urbani, sono dotate di uno o più contenitori ad uso comune, utilizzabili da tutti gli utenti facenti parte del gruppo di utenze. In tali casi il conteggio della tariffa corrispettiva è determinato come segue: (...)</p>	<p align="center">Art. 17 Utenze aggregate</p> <p>1. Per utenze aggregate si intendono gruppi di utenze (compresi i condomini) che, in coerenza con le previsioni del Regolamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, sono dotate di uno o più contenitori ad uso comune, utilizzabili da tutti gli utenti facenti parte del gruppo di utenze. In tali casi il conteggio della tariffa corrispettiva è determinato come segue: (...).</p>
<p align="center">Art. 22 Presupposto della tariffa e soggetti tenuti al pagamento</p> <p>10. Per l'utenza non domestica si presume che la disponibilità dei locali decorra dalla data di concessione o autorizzazione oppure, se antecedente, dalla data di stipula del contratto di acquisto o locazione ovvero da quanto risulta dichiarato alla CCIAA o dalla data di qualsiasi evento o atto cronologicamente antecedente che comprovi la disponibilità delle aree e dei locali in questione.</p> <p>(...)</p> <p>15. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione, calore, gas, telefonia o informatica costituiscono presunzione semplice della detenzione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per gli immobili che rispecchiano le condizioni di cui al presente comma è dovuta la tariffa sulla base degli svuotamenti minimi come prescritto all'art. 18. Il Gestore si riserva di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il non utilizzo dell'immobile anche tramite sopralluoghi. La mancata disponibilità dell'utente a consentire al sopralluogo entro i 7 giorni di cui al comma 1 dell'art. 39, fatto salvo diversi accordi con Gestore o giustificate motivazioni oggettive, determina la corresponsione della tariffa calcolata sulla base degli svuotamenti minimi, rapportati agli abitanti occupanti risultanti dalle banche dati del gestore oppure presunti secondo i parametri di cui all'art. 26.</p>	<p align="center">Art. 22 Presupposto della tariffa e soggetti tenuti al pagamento</p> <p>10. Per l'utenza non domestica si presume che la disponibilità dei locali da parte del soggetto passivo di cui al comma 1 decorra dalla data di concessione o autorizzazione oppure, se antecedente, dalla data di stipula del contratto di acquisto o locazione ovvero da quanto risulta dichiarato alla CCIAA o dalla data di qualsiasi evento o atto cronologicamente antecedente che comprovi la disponibilità delle aree e dei locali in questione.</p> <p>(...)</p> <p>15. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica ed elettrica, calore, gas, telefonia o informatica costituiscono presunzione semplice della detenzione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per gli immobili che rispecchiano le condizioni di cui al presente comma è dovuta la tariffa sulla base degli svuotamenti minimi come prescritto all'art. 18. Il Gestore si riserva di effettuare opportuni accertamenti al fine di verificare il non utilizzo dell'immobile anche tramite sopralluoghi. La mancata disponibilità dell'utente a consentire al sopralluogo entro i 7 giorni di cui al comma 1 dell'art. 39, fatto salvo diversi accordi con Gestore o giustificate motivazioni oggettive, determina la corresponsione della tariffa calcolata sulla base degli svuotamenti minimi, rapportati agli abitanti occupanti risultanti dalle banche dati del gestore oppure presunti secondo i parametri di cui all'art. 26.</p>

Art. 26 Utenze domestiche

4. Dal numero dei componenti iscritti negli elenchi anagrafici del Comune sono esclusi, a condizione che tale casistica sia adeguatamente documentata:

- a) i soggetti che svolgono attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore a 6 mesi in un anno;
- b) gli anziani collocati in casa di riposo;
- c) i soggetti ricoverati in strutture sanitarie di cura, o assistenziali, o in comunità, per un periodo superiore a sei mesi all'anno.

5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti è stabilito, salvo evidenza di superiore numero di occupanti accertato dal gestore, convenzionalmente secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Numero occupanti	Superficie totale
1	$\leq 60 \text{ m}^2$
2	$> 60 \text{ m}^2 \leq 100 \text{ m}^2$
3	$> 100 \text{ m}^2$

Art. 28 Utenze giornaliere

4. La tariffa giornaliera è riscossa dal Gestore ed è commisurata per ciascun m2 di superficie occupata e per ciascun giorno di occupazione. La misura tariffaria fissa è determinata in base alla tariffa annuale rapportata al numero di giorni maggiorata del 100%. Per quanto concerne la misura della tariffa variabile è applicato un importo forfetario giornaliero, approvato con le tariffe. In ogni caso l'importo forfetario complessivo non può essere inferiore a euro 50 (cinquanta/00). Non sono previste riduzioni.

Art. 26 Utenze domestiche

4. Dal numero dei componenti iscritti negli elenchi anagrafici del Comune sono esclusi, a condizione che tale casistica sia adeguatamente documentata:

- a) i soggetti che svolgono attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore a 6 mesi in un anno;
- b) gli anziani collocati in casa di riposo; nel caso in cui l'unico occupante si trasferisca in casa di riposo senza variazione di residenza l'esclusione è riconosciuta su richiesta dell'interessato e dietro presentazione di idonea documentazione, con decorrenza dal giorno in cui si è verificato il trasferimento presso la struttura a condizione che la richiesta sia presentata entro i termini di cui al successivo art. 33, fermo restando che in caso di ritardo gli effetti decorrono dalla data di presentazione della domanda. In caso di utenza con un solo occupante la tariffa è calcolata per la sola parte fissa;
- c) i soggetti ricoverati in strutture sanitarie di cura, o assistenziali, o in comunità e i soggetti reclusi nei luoghi di detenzione per un periodo superiore a sei mesi all'anno.

5. Per le utenze domestiche occupate o a disposizione di soggetti non residenti, per quelle tenute a disposizione da soggetti residenti, nonché per quelle a disposizione di persone giuridiche, in caso di omessa comunicazione, salvo evidenza di numero superiore di occupanti accertato dal gestore, il numero dei componenti è stabilito convenzionalmente secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Numero occupanti	Superficie totale
1	$\leq 40 \text{ m}^2$
2	$> 40 \text{ m}^2 \leq 80 \text{ m}^2$
3	$> 80 \text{ m}^2 \leq 120 \text{ m}^2$
4	$> 120 \text{ m}^2 \leq 160 \text{ m}^2$
5	$> 160 \text{ m}^2 \leq 200 \text{ m}^2$
6	$> 200 \text{ m}^2$

Art. 28 Utenze giornaliere

4. La tariffa giornaliera è riscossa dal Gestore ed è commisurata per ciascun m2 di superficie occupata e per ciascun giorno di occupazione. La misura tariffaria fissa è determinata in base alla tariffa annuale rapportata al numero di giorni maggiorata del 100%. Per quanto concerne la misura della tariffa variabile è applicato un importo forfetario giornaliero, approvato con le tariffe. In ogni caso l'importo forfetario complessivo non può essere inferiore a euro 50 (cinquanta/00). Non sono previste riduzioni. Le categorie di interesse per l'occupazione di suolo pubblico giornaliera sono la 16 e la 29 dell'allegato 5 al presente regolamento chiamate

	rispettivamente in causa per beni durevoli e generi alimentari.
<p>Art. 29 Riduzioni tariffarie</p> <p>---</p>	<p>Art. 29 Riduzioni tariffarie</p> <p>16. Alle utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani che ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. n. 116/2020 hanno comunicato al Gestore del servizio entro il 31 maggio dell'anno precedente la volontà di conferire al di fuori dal servizio pubblico una o più categorie merceologiche, dimostrando poi di averle avviate a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che l'ha effettuato, si applica il seguente criterio di riduzione:</p> $Rid_{ND,116} = \frac{R_{URB_EXT}}{R_{URB_EXT} + R_{URB_GEST}} \cdot 0,70$ <p>dove $Rid_{ND,116}$ è la riduzione calcolata sulla parte variabile, R_{URB_EXT} è la quantità di rifiuto urbano conferita fuori dal servizio pubblico, R_{URB_GEST} è la quantità del rifiuto urbano conferito al servizio pubblico.</p>
<p>Art. 32 Consegna delle attrezzature per la raccolta</p> <p>3. L'utente è obbligato a dotarsi delle necessarie attrezzature con le modalità previste dal Gestore, che prevedono i termini di messa a disposizione entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione se non necessita sopralluogo, entro 10 giorni lavorativi se previsto il sopralluogo.</p>	<p>Art. 32 Consegna delle attrezzature per la raccolta</p> <p>3. L'utente Il nuovo utente è obbligato a dotarsi entro 30 giorni delle necessarie attrezzature con le modalità previste dal Gestore, che prevedono i termini di messa a disposizione entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione se non necessita sopralluogo, entro 10 giorni lavorativi se previsto il sopralluogo.</p>
<p>Art. 34 Procedura per l'uscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche</p> <p>4. I rifiuti avviati a recupero sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.</p>	<p>Art. 34 Procedura per l'uscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche</p> <p>4. I rifiuti avviati a recupero sono comunque computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.</p>
<p>Art. 39 Controllo</p> <p>1. Il Gestore ha facoltà di svolgere le attività necessarie a individuare tutti i soggetti obbligati al pagamento della tariffa e a verificare sia i dati e le informazioni dichiarati dall'utente, sia il rispetto da parte dello stesso di quanto previsto dal presente Regolamento e dunque può:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio e occupazione o detenzione dell'immobile; b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione della tariffa, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali e delle aree; c) richiedere agli amministratori condominiali informazioni specifiche rispetto ai proprietari e 	<p>Art. 39 Controllo</p> <p>1. Il Gestore ha facoltà di svolgere svolge le attività necessarie a individuare tutti i soggetti obbligati al pagamento della tariffa e a verificare sia i dati e le informazioni dichiarati dall'utente, sia il rispetto da parte dello stesso di quanto previsto dal presente Regolamento e dunque può:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio e occupazione o detenzione dell'immobile; b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione della tariffa, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali e delle aree;

<p>detentori degli immobili, finalizzate alla gestione della tariffa e delle attrezzature;</p> <p>d) invitare i soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;</p> <p>e) disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tariffa con proprio personale autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni, non necessario in caso di diversa regolamentazione né in caso di consenso preventivo all'accesso;</p> <p>f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri enti nelle forme previste dalle norme o da appositi accordi o convenzioni, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.</p>	<p>c) richiedere agli amministratori condominiali informazioni specifiche rispetto ai proprietari e detentori degli immobili, finalizzate alla gestione della tariffa e delle attrezzature;</p> <p>d) invitare i soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;</p> <p>e) disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tariffa con proprio personale autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni, non necessario in caso di diversa regolamentazione né in caso di consenso preventivo all'accesso;</p> <p>f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri enti nelle forme previste dalle norme o da appositi accordi o convenzioni, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.</p>
<p>Art. 40 Penali</p> <p>3. Sulle tariffe non corrisposte sono applicati gli interessi di mora nella misura del tasso legale aumentato di 2,5 punti percentuali.</p>	<p>Art. 40 Penali</p> <p>3. Sulle tariffe non corrisposte sono applicati gli interessi di mora nella misura del tasso legale aumentato di 2,5 2 punti percentuali.</p>

Titolo IX. Allegati

Allegato 3 – **Elenco e importo delle penali (artt. 22, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 39)** **VIGENTE**

Violazione	Regolamento	Penali (*)
Omessa presentazione nei termini della richiesta di attivazione	art. 31	30%
Infedele o incompleta richiesta di attivazione	art. 31	15%
Omesso Pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	20%
Ritardato pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	15%
Mancata comunicazione di cessazione occupazione o detenzione di locali e aree entro i termini, anche in caso di utenze giornaliere	art. 33	€ 300
Mancato ritiro dell'attrezzatura per la raccolta del rifiuto indifferenziato (Rui) entro i termini fissati, la sanzione si applica ad ogni periodo di 30 giorni compiuti di ritardo	art.32	€ 300
Mancata risposta ai questionari del Gestore, richiesta accessi ai locali	art.39	€ 300
Mancata comunicazione, nei termini prescritti, del venir meno delle condizioni che danno titolo alle agevolazioni/riduzioni	artt. 29 e 30	€ 300
Ogni altra violazione al presente Regolamento		€ 300

*Le penali indicate in termini di percentuale sono da intendersi riferite all'importo non pagato

In caso di pagamento del dovuto, entro il termine, specificato nel primo atto di contestazione, le penali per omessa presentazione nei termini della richiesta di attivazione, infedele o incompleta richiesta di attivazione, omesso o ritardato pagamento dei documenti di riscossione, sono ridotte del 50% dell'importo, fermo restando un importo minimo della penale di 50 euro.

In tutti i casi di cui al presente allegato, con l'atto di contestazione è richiesto anche il rimborso delle spese dell'atto, determinate in maniera forfettaria in euro 12,00 (*dodici/00*) oltre IVA se dovuta.

Titolo IX. Allegati

Allegato 3 – **Elenco e importo delle penali (artt. 22, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 39)** **AGGIORNATO**

Violazione	Regolamento	Penali (*)
Omissa presentazione nei termini della richiesta di attivazione	art. 31	30%
Infedele o incompleta richiesta di attivazione	art. 31	15%
Omesso Pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	20%
Ritardato pagamento dei documenti di riscossione	art. 35	15%
Mancata comunicazione di cessazione occupazione o detenzione di locali e aree entro i termini, anche in caso di utenze giornaliere	art. 33	€ 300
Mancato ritiro dell'attrezzatura per la raccolta del rifiuto indifferenziato (Rui) entro i termini fissati, la sanzione si applica ad ogni periodo di 30 giorni compiuti di ritardo	art.32	€ 300
Mancato ritiro dell'attrezzatura da parte delle utenze domestiche per la raccolta del rifiuto indifferenziato (Rui) entro i termini fissati.	Art. 32	€ 100
Mancata risposta ai questionari del Gestore, richiesta accessi ai locali	art.39	€ 300
Mancata comunicazione, nei termini prescritti, del venir meno delle condizioni che danno titolo alle agevolazioni/riduzioni	artt. 29 e 30	€ 300
Ogni altra violazione al presente Regolamento		€ 300

*Le penali indicate in termini di percentuale sono da intendersi riferite all'importo non pagato

In caso di pagamento del dovuto, entro il termine, specificato nel primo atto di contestazione, le penali per omissa presentazione nei termini della richiesta di attivazione, infedele o incompleta richiesta di attivazione, omesso o ritardato pagamento dei documenti di riscossione, sono ridotte del 50% dell'importo, fermo restando un importo minimo della penale di 50 euro.

In tutti i casi di cui al presente allegato, con l'atto di contestazione è richiesto anche il rimborso delle spese dell'atto, determinate in maniera forfettaria in euro 12,00 (*dodici/00*) oltre IVA se dovuta.

Allegato 5 – Volume del contenitore virtuale RUI per le diverse categorie dell’utenza non domestica e volume annuo degli svuotamenti minimi

VIGENTE

	superficie utenza	Volume del contenitore virtuale assegnato						Volume totale minimo annuo					
		75	150	300	600	1.200	>1200	75	150	300	600	1.200	>1200
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	40	100	220	440	780	480	960	2.400	5.280	10.560	18.720
2	Cinematografi e teatri	20	40	80	160	320	560	480	960	1.920	3.840	7.680	13.440
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20	40	80	180	360	640	480	960	1.920	4.320	8.640	15.360
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	20	40	100	220	460	840	480	960	2.400	5.280	11.040	20.160
5	Stabilimenti balneari	20	60	120	240	480	860	480	1.440	2.880	5.760	11.520	20.640
6	Esposizioni, autosaloni	20	40	100	200	400	720	480	960	2.400	4.800	9.600	17.280
7	Alberghi con ristorante	40	140	280	560	1.140	2.060	960	3.360	6.720	13.440	27.360	49.440
8	Alberghi senza ristorante	20	100	200	420	860	1.520	480	2.400	4.800	10.080	20.640	36.480
9	Case di cura e riposo	40	120	260	540	1.080	1.920	960	2.880	6.240	12.960	25.920	46.080
10	Ospedale	40	160	320	640	1.280	2.280	960	3.840	7.680	15.360	30.720	54.720
11	Uffici, agenzie	40	120	260	520	1.060	1.900	960	2.880	6.240	12.480	25.440	45.600
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	20	60	140	300	620	1.120	480	1.440	3.360	7.200	14.880	26.880
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	20	100	200	420	860	1.540	480	2.400	4.800	10.080	20.640	36.960
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	120	260	520	1.040	1.840	960	2.880	6.240	12.480	24.960	44.160
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	60	140	300	600	1.060	480	1.440	3.360	7.200	14.400	25.440
16	Banchi di mercato beni durevoli	40	140	280	560	1.140	2.040	960	3.360	6.720	13.440	27.360	48.960
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	20	80	180	380	780	1.380	480	1.920	4.320	9.120	18.720	33.120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	80	160	340	700	1.260	480	1.920	3.840	8.160	16.800	30.240
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40	100	220	440	900	1.620	960	2.400	5.280	10.560	21.600	38.880
20	Attività industriali con capannoni di produzione	20	80	160	340	680	1.220	480	1.920	3.840	8.160	16.320	29.280
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20	80	160	320	660	1.180	480	1.920	3.840	7.680	15.840	28.320
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	140	400	820	1.660	3.320	5.900	3.360	9.600	19.680	39.840	79.680	141.600
23	Mense, birrerie, amburgherie	140	380	780	1.580	3.180	5.640	3.360	9.120	18.720	37.920	76.320	135.360
24	Bar, caffè, pasticceria	120	340	700	1.420	2.860	5.100	2.880	8.160	16.800	34.080	68.640	122.400
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	60	200	420	840	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	20.160	40.800	72.960
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	60	200	420	840	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	20.160	40.800	72.960
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	160	460	920	1.840	3.700	6.580	3.840	11.040	22.080	44.160	88.800	157.920
28	Ipermercati di generi misti	60	160	340	700	1.400	2.520	1.440	3.840	8.160	16.800	33.600	60.480
29	Banchi di mercato genere alimentari	200	600	1.220	2.460	4.920	8.740	4.800	14.400	29.280	59.040	118.080	209.760
30	Discoteche, night-club	60	160	340	700	1.400	2.480	1.440	3.840	8.160	16.800	33.600	59.520
31	Agriturismo, affittacamere, residence	20	80	160	340	680	1.220	480	1.920	3.840	8.160	16.320	29.280
32	Autodromo	20	20	40	80	180	320	480	480	960	1920	4320	7680
33	Agriturismi senza ristorante	20	20	60	140	300	540	480	480	1440	3360	7200	12960
34	Bed & Breakfast, affittacamere, residence senza ristorante	20	20	60	140	300	540	480	480	1440	3360	7200	12960

Allegato 5 – Volume del contenitore virtuale RUI per le diverse categorie dell’utenza non domestica e volume annuo degli svuotamenti minimi

AGGIORNATO

		Volume del contenitore virtuale assegnato								Volume totale minimo annuo							
		75	150	300	450	600	900	1.200	>1200	75	150	300	450	600	900	1.200	>1200
	superficie utenza																
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	40	100	160	220	330	440	780	480	960	2.400	3.840	5.280	7.920	10.560	18.720
2	Cinematografi e teatri	20	40	80	120	160	240	320	560	480	960	1.920	2.880	3.840	5.760	7.680	13.440
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	20	40	80	130	180	270	360	640	480	960	1.920	3.120	4.320	6.480	8.640	15.360
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	20	40	100	160	220	340	460	840	480	960	2.400	3.840	5.280	8.160	11.040	20.160
5	Stabilimenti balneari	20	60	120	180	240	360	480	860	480	1.440	2.880	4.320	5.760	8.640	11.520	20.640
6	Esposizioni, autosaloni	20	40	100	150	200	300	400	720	480	960	2.400	3.600	4.800	7.200	9.600	17.280
7	Alberghi con ristorante	40	140	280	420	560	850	1.140	2.060	960	3.360	6.720	10.080	13.440	20.400	27.360	49.440
8	Alberghi senza ristorante	20	100	200	310	420	640	860	1.520	480	2.400	4.800	7.440	10.080	15.360	20.640	36.480
9	Case di cura e riposo	40	120	260	400	540	810	1.080	1.920	960	2.880	6.240	9.600	12.960	19.440	25.920	46.080
10	Ospedale	40	160	320	480	640	960	1.280	2.280	960	3.840	7.680	11.520	15.360	23.040	30.720	54.720
11	Uffici, agenzie	40	120	260	390	520	790	1.060	1.900	960	2.880	6.240	9.360	12.480	18.960	25.440	45.600
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	20	60	140	220	300	460	620	1.120	480	1.440	3.360	5.280	7.200	11.040	14.880	26.880
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	20	100	200	310	420	640	860	1.540	480	2.400	4.800	7.440	10.080	15.360	20.640	36.960
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	120	260	390	520	780	1.040	1.840	960	2.880	6.240	9.360	12.480	18.720	24.960	44.160
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	60	140	220	300	450	600	1.060	480	1.440	3.360	5.280	7.200	10.800	14.400	25.440
16	Banchi di mercato beni durevoli	40	140	280	420	560	850	1.140	2.040	960	3.360	6.720	10.080	13.440	20.400	27.360	48.960
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	20	80	180	280	380	580	780	1.380	480	1.920	4.320	6.720	9.120	13.920	18.720	33.120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	80	160	250	340	520	700	1.260	480	1.920	3.840	6.000	8.160	12.480	16.800	30.240
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40	100	220	330	440	670	900	1.620	960	2.400	5.280	7.920	10.560	16.080	21.600	38.880
20	Attività industriali con capannoni di produzione	20	80	160	250	340	510	680	1.220	480	1.920	3.840	6.000	8.160	12.240	16.320	29.280
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20	80	160	240	320	490	660	1.180	480	1.920	3.840	5.760	7.680	11.760	15.840	28.320
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	140	400	820	1.240	1.660	2.490	3.320	5.900	3.360	9.600	19.680	29.760	39.840	59.760	79.680	141.600
23	Mense, birrerie, burgerie	140	380	780	1.180	1.580	2.380	3.180	5.640	3.360	9.120	18.720	28.320	37.920	57.120	76.320	135.360
24	Bar, caffè, pasticceria	120	340	700	1.060	1.420	2.140	2.860	5.100	2.880	8.160	16.800	25.440	34.080	51.360	68.640	122.400
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	60	200	420	630	840	1.270	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	15.120	20.160	30.480	40.800	72.960
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	60	200	420	630	840	1.270	1.700	3.040	1.440	4.800	10.080	15.120	20.160	30.480	40.800	72.960
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	160	460	920	1.380	1.840	2.770	3.700	6.580	3.840	11.040	22.080	33.120	44.160	66.480	88.800	157.920
28	Ipermercati di generi misti	60	160	340	520	700	1.050	1.400	2.520	1.440	3.840	8.160	12.480	16.800	25.200	33.600	60.480
29	Banchi di mercato genere alimentari	200	600	1.220	1.840	2.460	3.690	4.920	8.740	4.800	14.400	29.280	44.160	59.040	88.560	118.080	209.760
30	Discoteche, night club	60	160	340	520	700	1.050	1.400	2.480	1.440	3.840	8.160	12.480	16.800	25.200	33.600	59.520
31	Agitturismo, affittacamere, residence	20	80	160	250	340	510	680	1.220	480	1.920	3.840	6.000	8.160	12.240	16.320	29.280
32	Autodromo	20	20	40	60	80	130	180	320	480	480	960	1.440	1.920	3.120	4.320	7680
33	Agitturismi senza ristorante	20	20	60	100	140	220	300	540	480	480	1440	2.400	3.360	5.280	7.200	12960
34	Bed & Breakfast, affittacamere, residence senza ristorante	20	20	60	100	140	220	300	540	480	480	1440	2.400	3.360	5.280	7.200	12960

